

G. CAPELLANUS

# Parlare latino oggi

Conversazione moderna  
nella lingua di Roma

*Edizione italiana a cura di*

Enrico Renna - Claudio Ferone



Fratelli Ariello Editori



# ADIUMENTA

Collana di testi per l'incremento cognitivo delle lingue classiche

diretta da

E. RENNA - C. FERONE

2



G. CAPELLANUS

# Parlare latino oggi

**Conversazione moderna  
nella lingua di Roma**

*Edizione italiana a cura di*

**Enrico Renna - Claudio Ferone**

Fratelli Ariello Editori

COPYRIGHT © 2000 F.LLI ARIELLO EDITORI S.A.S.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilms e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

This book is Copyright and may not be reproduced in whole or in part without express permission of the publisher in writing.

*Prima edizione:*  
Ottobre 2000

*Fotocomposizione:*  
Bianco Fotocomposizione s.a.s.  
Aversa (CE) - Via De Chirico, 8  
Tel. 081 5039643

*Stampa e allestimento:*  
Poligrafica F.lli Ariello - Editori s.a.s.  
Napoli - Corso A. di Savoia, 172  
Tel. 081 5441323 - Fax 081 5442133

Sotto gli auspici dell'Accademia  
*Vivarium Novum*  
Contrada S. Vito, 5 - 83048 Montella (AV)

*In copertina:*  
A scuola dalle Muse  
Raffigurazione marina con Tritone

---

Originally published in German under the title

**Sprechen Sie Lateinisch?**

Berlin Verl. Ferd. Dümmlers Verlagsbuchhandlung 1925

*Al ricordo di Giuseppe Rasello,  
alla sua umanità, alla sua dottrina  
di maestro ed educatore*



## PRESENTAZIONE

Era stato appena pubblicato *Sprechen Sie Attisch?*<sup>1</sup>, quando l'anno dopo, nel 1890, apparve *Sprechen Sie Lateinisch?* di Eduard Johnson, questa volta non più firmato con lo pseudonimo di E. Joannides, bensì con quello di Georg Capellanus<sup>2</sup>.

Il libro ebbe, vivo l'Autore, straordinario successo, un successo non mai intermesso, come testimoniano le successive, ripetute edizioni in lingua tedesca – in tutto ben diciassette<sup>3</sup> – e non minore fortuna incontrò anche dopo la morte dell'Autore, ché, anzi, numerose furono le traduzioni, nelle principali lingue europee, pubblicate, senza soluzione di continuità, a partire dal 1930 (trad. inglese, apparsa negli Stati Uniti)<sup>4</sup>, sino

<sup>1</sup> *Sprechen Sie Attisch? Moderne Konversation in altgriechischer Umgangssprache nach den besten attischen Autoren*, von E. Joannides, Leipzig, C.A. Koch (J. Sengbusch), 1889, VIII, 68 pp. Cf. adesso E. JOANNIDES, *Parlare greco oggi. Conversazione moderna in greco antico*. Ediz. ital. a cura di Enrico Renna - Claudio Ferone, Napoli 1998, 128, pp.

<sup>2</sup> *Sprechen sie Lateinisch? Moderne Conversation in lateinischer Sprache*, von George Capellanus, Leipzig, A. KOCH, 1890, 107 pp.

<sup>3</sup> La 2<sup>a</sup> ediz. è del 1892, la 3<sup>a</sup> del 1900, la 4<sup>a</sup> del 1905, la 6<sup>a</sup> del 1915, l'8<sup>a</sup> è del 1925 (e rappresenta la nostra edizione base), la 10<sup>a</sup>, del 1932, è a cura di H. Lamer, la 12<sup>a</sup>, del 1939, è a cura di E. Merten, la 13<sup>a</sup> e le successive edizioni, fino alla 17<sup>a</sup>, del 1999, si devono a L. Spohr.

<sup>4</sup> *Modern Latin conversation*, translated from the German of George Capellanus, PH. d. by Bertrand F. Kraus M.A., New York, Milwaukee, etc., The Bruce publishing co., 1930, XI 160 pp.

al 1936 (trad. spagnola)<sup>5</sup>, e poi al 1968 (trad. francese)<sup>6</sup> ed, infine, al 1975 (trad. inglese, uscita in Inghilterra)<sup>7</sup>.

La presente versione – il Capellanus era noto in Italia<sup>8</sup>, senza, però, esservi stato tradotto – è condotta, innanzitutto, sull'VIII edizione tedesca del 1925, l'ultima a rispecchiare, in-

<sup>5</sup> *Guia de conversación latina*, por G. Capellanus, ampliada y modernizada por Hans Lamer. Versión de la 11a ed. aleman, adaptada a los países de habla española, por José M. Jimenez, Barcelona, G. Gili, 1936, 144 pp.

<sup>6</sup> *Parlez - Vous Latin? Manuel Moderne de Conversation Latine*, par G. Capellanus.

<sup>7</sup> *Latin can be fun*. Translated by Peter Needham, London (Souvenir Press) 1975; l'ultima edizione, del 1997, rivista, ampliata e ricomposta, consta di 160 pp.

<sup>8</sup> Dal Capellanus derivano la struttura e la concezione del *Parli Latino?* di Celideo Magnarapa (Milano, Istituto Editoriale Cisalpino, 1937) che vi attinge non poche sezioni con relative frasi.

Su un più alto piano si situano i coevi *Colloquia Latina* (Torino, Società Editrice Internazionale, 1938) di Luigi Cognasso, che pure risente del nostro Capellanus. Al Cognasso si deve anche *Il latino per l'uso moderno. Voci e locuzioni* (Torino, Società Editrice Internazionale, 1936<sup>2</sup>). Tra gli altri libri consimili di conversazione del tempo meritano menzione il volume di G. Balboni - E. Neri, *Conversazioni Latine*. Per tutte le scuole medie, Siena, Libreria Editrice Ticci, 1937, quello di G. Campanini, *Latinae collocutiones. Ex aureis Latinitatis fontibus derivatae et tironibus propositae - Conversazioni Latine*. Ad uso delle scuole medie, Torino, G.B. Paravia, 1937, nonché quello di B. Isa Noël, *Alterni sermones. Conversazioni Italiano-Latine*, Napoli, P. Federico & G. Ardia, 1937<sup>2</sup>. Il modello di queste raccolte, a parte Erasmo, va ravvisato nei Dialoghi latini dello spagnolo Giovanni Ludovico Vives (1492-1540), allievo di Erasmo a Lovanio, scritti per il futuro Filippo II, re di Spagna: un'edizione settecentesca tradotta è la seguente: *Colloqui di Gio. Lodovico Vives Latini, e Italiani tradotti da un Sacerdote* [Carlo Maria Carlieri] fiorentino. Per esercizio dell'una e dell'altra lingua, Venezia 1752, presso Antonio Bortoli. Nella scia erasmiana, si collocano, infine, i *Dialogi familiares litterarum tironibus In Pietatis, scholae, ludorum exercitationibus utiles et necessarii* (Antverpiae 1657) del gesuita belga Antonio van Torre (1632-1679), ristampati in séguito, anche con l'aggiunta della traduzione francese.

tegralmente, la lezione di Johnson, anteriore dunque agli interventi sostitutivi, integrativi ed innovativi del Lamer prima, del Merten e dello Spohr poi. Ma se il punto di riferimento fondamentale è stato rappresentato dall'edizione del 1925, nell'allestimento dell'edizione italiana, abbiamo tenuto debito conto di tutte quelle istanze, che, parallelamente allo sviluppo della tecnica e della scienza nel Novecento, avevano motivato, per l'appunto, con l'aggiunta di nuovi dialoghi e di nuova terminologia specifica in latino, le cure del libro da parte dei vari Lamer, Merten e Spohr<sup>9</sup>. L'edizione italiana, pertanto, non solo cerca di riprodurre con estrema fedeltà, il dettato originario dell'Autore, ma non prescinde anche dalle soluzioni prospettate di volta in volta, per esprimere adeguatamente in latino numerose situazioni della vita e della civiltà moderna, lungo il più che centenario *Fortleben* del volume, dal 1890 ad oggi.

Non abbiamo, altresì, creduto opportuno rimuovere quella sorta di «vernice» o «patina», sedimentatasi con il passare degli anni, che, talvolta, data, in modo inequivocabile, alcune frasi del libro, relative ad invenzioni o situazioni poi sorpassate. È il caso, ad esempio, della frase nr. 1319 sul tram a cavalli, della locuzione 2202 relativa alla regione storica della

<sup>9</sup> Sono state desunte, rispettivamente, da MERTEN (che dipende, essenzialmente, da Lamer) le sezioni A. In viaggio; D. Una festa popolare, E. Arrivano i soldati; F. Godimento naturale; G. Medicina, *a*) dal medico, *b*) vicino al letto dell'ammalato; H. Automobili, *a*) il mondo delle auto; I. Volo aereo; L. Radio e televisione; M. Sport, P. Canottaggio; da SPOHR, le sezioni B. Dal barbiere; C. Dall'Intendenza di finanza alla Banca; G. Medicina, *c*) un'operazione; H. Automobili, *b*) dal meccanico; L. Radio e televisione; N. Altri tipi di sport; O. La corsa di cavalli; Q. Olimpiadi invernali; R. L'energia atomica; S. Alcune espressioni di ambito economico e sociale. Dal LAMER sono state attinte, invece, le integrazioni a Curiosità ed enigmi, nonché le sezz. Canta e suona e Menù.

Marca di Brandeburgo oppure di quella 2241 pertinente alle Indie occidentali, della frase nr. 2683 sui rimedi Preussnitz, di quella nr. 2721 sulla vettura Hanomag, dell'altra nr. 2748 sui dirigibili, ecc., o dell'intera sezione, di attualità nel 1939, «Arrivano i soldati» (per converso, alcune frasi, relative alla guerra fredda, non più concepibili nell'attuale clima di distensione internazionale, sono state eliminate nella sezione «L'energia atomica»).

Caratteristica saliente dell'edizione italiana<sup>10</sup> vuole essere anche il ricco apparato di note a carattere linguistico, antiquario o di semplice indicazione dei luoghi antichi presupposti dalle singole frasi dei dialoghi e questo allo scopo di documentare e giustificare con ampiezza le scelte dell'Autore, che utilizza un latino vario e duttile, dilatato nel tempo e, dunque, diacronicamente scandito, ma sempre con una decisa impronta terenziana, ciceroniana e, soprattutto, erasmiana<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Anche per questa edizione italiana, come nell'altra di E. Joannides, *Parlare greco oggi*, a parte la revisione generale dell'originale, si è proceduto alla numerazione progressiva di frasi, locuzioni, nomenclatura, proverbi ecc. e si è mantenuto l'uso del «Lei» (*Sie*) anche nella nostra lingua; è stata, altresì, segnata la quantità breve o lunga sulla penultima, per rendere più sicura e spedita la lettura. Problemi particolari di quantità e di accento, come le ossitoniae secondarie (del tipo di *istúc*, *satín* ecc.) o casi come *cūiquam* sono stati affrontati secondo le indicazioni illuminanti di A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*. Sesta ediz., riv. e aggiornata, a c. di C. Marangoni, Bologna 1998, spec. p. 98, e di A. Traina - L. Pasqualini, *Morfologia latina* Bologna 1980, p. 167, n. 1. Ogni altro intervento trova opportuna documentazione, di volta in volta, nelle note.

<sup>11</sup> A titolo esemplificativo, si fornisce qui un elenco di frasi per le quali il Capellanus dipende più o meno direttamente – in parentesi sono i numeri delle frasi alquanto rimaneggiate – dai *Colloquia familiaria* di Erasmo (per l'abbreviazione ERASMUS 1, cf., *infra*, p. 21): sez. 2. Bel tempo: (59.), 60., 62., 63., 64. = ERASMUS 1, p. 15 (*Domestica confabulatio*); sez. 5. In tempo?: 131., 132., 133., 135., 136. = ERASMUS 1, p. 56 (*Euntes in ludum literarium*); sez. 11. Il vino: 273., 274., 275., (276.), 277. = ERASMUS 1, p. 74 (*Convivium*

La presenza di Erasmo (1466-1536) non è casuale in un libro di conversazione latina: l'importanza dei *Colloquia* erasmiani è tale che lo stesso Benedetto Croce vi dedicò le sue

*profanum - Non refert, quo sit colore*); sez. 12. Pollame ed arrosto: 307.; 308., 310., 311., 312. = ERASMUS 1, pp. 81-82 (*Convivium profanum - labor omnia vincit improbus*), 318., (319.) = ERASMUS 1, p. 88 (*Convivium profanum. Labor omnia vincit improbus*); sez. 16. Alzarsi: 399., 401., 402., 403., 407., (408.), 409., 410., 411., (421.), 425. = ERASMUS 1, p. 32 (*Herilia*); sez. 17. Toilette mattutina: (437.) = ERASMUS 1, p. 32 (*Herilia*), 447., 448., 452. = ERASMUS 1, p. 33 (*Herilia*); sez. 19. Indisposizione: 400., 500., 501., 502., 503., 504., 505. = ERASMUS 1, p. 8 (*Male valere*), 506., 507., 508., 509., 510., 511., 512., 513., 514., 515., 516., 517., 518., 527., 528., (529.), (530.), 531., 534., 535., 536., 537., (538.), 539., (551.), 552. = ERASMUS 1, pp. 9-10 (*Male valere*); sez. 20. Lei scherza: 560., 561., 562., 563., 564., 565., 566., 567. = ERASMUS 1, p. 14 (*Domestica confabulatio*); sez. 23. Saluto: (686.), 688. = ERASMUS 1, p. 6 (*Salutandi formulae - Reducem quomodo salutare oporteat*); sez. 24. Visita straordinaria: 706., (707.), 708. = ERASMUS 1, p. 19 (*Cur non visis?*); sez. 25 Scusa!: (734.), (735.), (736.), 737., 739., 740., 741., 742., 743., 744., (745.), 746., 747., 748. = ERASMUS 1, pp. 19 s. (*Non licuit per occupationes*); sez. 29. Nella stanza da studio: 804., 805., 806., 811., 813., 814. = ERASMUS 1, p. 15 (*Domestica confabulatio*), 816., 819., 825., 826., 827., (828.), 830., 831., 832., 833., = ERASMUS 1, p. 18 (*De rebus domesticis - Alia*); sez. 31. Una cortesia: 890., 891., 898., (899.) = ERASMUS 1, p. 20 (*Mandandi ac pollicendi*); 904., 905., 906. = ERASMUS 1, p. 70 (*Variae formulae - Ne fallas me formula*); sez. 32. Obbligato: (913.), (914.) = ERASMUS 1, p. 21 (*Gratiarum actio*); sez. 33. Averne colpa: 919. = ERASMUS 1, pp. 67-68 (*In culpa*); sez. 41. Matrimonio: (1123.), 1124., 1125., (1126.), (1127.), 1128., 1129., 1130., 1132., (1133.), 1134., 1135., 1137., 1139., (1140.) = ERASMUS 1, p. 16 (*Domestica confabulatio - Alia*); sez. 43. Costituzione fisica: (1199.), (1200.), 1201., 1202. = ERASMUS 1, p. 12 (*Percontandi forma*); sez. 51. La strada: 1369., 1370., 1371., 1372., 1373., (1379.) = ERASMUS 1, p. 66 (*Eo domum, formula*); sez. 54. Commissioni: (1449.), (1450.) = ERASMUS 1, p. 35 (*Herilia iussa - Alia*); 1451., 1452., (1454.), (1456.), 1464., (1465.) = ERASMUS 1, p. 34 (*Herilia iussa - Alia*); sez. 61. Un passatempo: 1730., 1731., 1732., (1733.), 1734., 1736., 1737., 1738., 1739., 1740., (1741.), 1742., 1743., 1744., (1745., 1746., 1747., (1748.)) = ERASMUS 1, pp. 55-56 (*Venatio*); sez. 63. Scrivere: 1782., 1784., 1785., 1786., 1787., 1788., 1789., 1790., 1793., 1795. = ERASMUS 1, pp. 57-58 (*Euntes in ludum - Alia*).

cure di studioso impareggiabile, quando già nel 1886, appena ventenne, a Trani, pubblicò tradotti in italiano 5 dialoghi erasmiani<sup>12</sup>. È presumibile, dunque, che il Croce dovesse anche alla frequentazione assidua dei *Colloquia* i caparbi e decisivi progressi fatti registrare nel possesso della lingua di Roma, allorché nel 1883 – dopo l'insuccesso, l'anno precedente, del rimando in latino, da privatista, presso il liceo A. Genovesi di Napoli – superò, brillantemente, con «otto» il nuovo esame, al cospetto di Carlo Lanza<sup>13</sup>. Ventotto anni dopo, nel 1914, il Croce rinfocolò il suo interesse per Erasmo: rivisitò la personale traduzione dei 5 dialoghi, cui aggiunse altri 6 – in tutto 11 – tradotti da varii (Pietro Lauro e Ettore Toci), il tutto preceduto dalla traduzione della *Stultitiae laus* (Μωρίας ἐγκώμιον) a cura di un certo C.C.<sup>14</sup>

*Sed haec hactenus.*

Giunti al termine del nostro lavoro, confidiamo di aver fatto opera utile alla Scuola e a quanti vogliono fruire delle insospettabili risorse della lingua latina, porgendo Loro uno strumento piacevole ma rigoroso di conversazione, che rappresenta quasi un «classico» nel suo genere.

<sup>12</sup> B. Croce, *Dialoghi di Erasmo da Rotterdam*, Trani 1886.

<sup>13</sup> F. Nicolini, *Croce*, Torino 1962, p. 67. Il Lanza (1834-1908), ex garibaldino, patriota e filologo, insegnò lettere latine e greche presso il Genovesi e pubblicò, tra l'altro, un saggio critico in francese (Parigi 1886) su Apollonio di Tiro.

<sup>14</sup> Erasmo da Rotterdam, *Elogio della pazzia e Dialoghi*. Traduzioni italiane di varii, coi disegni, a illustrazione dell'*Elogio* di Hans Holbein, a cura di Benedetto Croce, Bari 1914.

Una traduzione italiana pressoché completa (44 dialoghi su 54 complessivi) è stata eseguita successivamente da Gian Piero Brega (cf. Desiderio Erasmo da Rotterdam, *I colloqui*. Trad. a c. di G.P. Brega, Milano 1959).

Un vivo ringraziamento desideriamo rivolgere agli amici professori Angelo Raffaele Memmolo e Luigi Miraglia, per la costante simpatia con cui hanno guardato alla nostra iniziativa e per gli utili suggerimenti di volta in volta forniti, nonché alla dr. Raffaella Boccadamo Müller, che, con rara competenza e cortesia, ha risolto ogni questione con la casa Editrice tedesca.

Napoli, 27 settembre 2000

E. RENNA - C. FERONE



## PREMESSE

### Dalla premessa alla decima edizione

Sotto lo pseudonimo di Capellanus si cela un uomo di scuola, morto già da anni, di nome Johnson, una volta professore nel gymnasium di Plauen nel Vogtland, il quale, più tardi, si ritirò dall'insegnamento per diventare redattore del *Vogtlandischer Anzeiger*.

I due volumetti hanno un buon successo nel commercio librario; essi appaiono in edizioni sempre nuove. Certamente devono la grande popolarità, in buona parte, al loro spirito gioviale e non pedante; con piacevole stupore si vedono le più moderne espressioni, quali ad esempio "*Münchner Allgemeine Zeitung*", "*Walzer, Polka*", "*Prost! Ich komme dir einen Halben*", nella loro resa classica, dunque percepite un po' come nell'antica veste rigorosa e solenne. Vi si aggiunge l'ammirazione della conoscenza della lingua e dell'abilità con cui il compito è condotto.

HANS LAMER

## Per l'undicesima edizione

Il volumetto gode ancora del plauso dei suoi lettori. Inoltre esso comincia a conquistare il favore della scuola. Così in un moderno manuale di latino si trova riprodotta la sezione sul "gioco dei birilli", in un altro il nuovo capitolo *Recentissima*; un ginnasio tedesco, nel quale si attribuisce ancora importanza al parlare in latino ha perfino introdotto il Capellanus come libro di testo. Una traduzione in lingua inglese, evidentemente per simili finalità didattiche, appare sotto il titolo, *Modern Latin Conversation*, traduzione dell'edizione tedesca di G. Capellanus, Ph.D., a cura di Bertrand F. Kraus, M.A., nella Bruce Publishing Company, New York, Milwaukee, Chicago, 1930.

Se dunque il libro piace così com'era, non c'era necessità di introdurre maggiori cambiamenti. Perciò, poiché il prezzo della 10<sup>a</sup> edizione, migliorata e accresciuta, restava immutato, l'editore poté corredarla, ad un prezzo accessibile, di una rilegatura flessibile, rendendone più graziosa la veste tipografica; inoltre alle 132 pagine sono stati aggiunti graziosi versi poco noti e ancora alcune canzoni che non possono essere dimenticate.

I *desiderata* dei recensori (assolutamente benevoli) circa l'eliminazione di qualche pagina invecchiata e di nuove aggiunte sono stati differiti ad un tempo in cui nuove visioni e tendenze rendono necessario un profondo rimaneggiamento dell'opera. Già ora desidererei tuttavia richiamare l'attenzione dei cultori dei proverbi latini sul ricco materiale, che anche questa volta Edwin Müller-Graupa in Dresden-Striesen ha ancora fornito con la sua erudizione e il suo zelo di collezionista (cf. «*Philologische Wochenschrift*» 1929, coll. 1585-1588).

Non posso considerare scorretta la contestata forma *coffēa*. Certamente essa è in contraddizione con le norme dell'accentazione latina (aúreus, "Níveacreme"). Ma l'accentazione della

e nella penultima sillaba, dinanzi a vocale, si trova in latino con le parole straniere (*Colosseum, Maussoleum*), e come parola straniera viene a noi anche 'Kaffee' (franc. café) con l'accento sulla e.

Il 4 maggio 1932 è stata fondata a Monaco la *Societas Latina* che ha per fine la reintroduzione del latino come lingua internazionale degli studiosi. Possa anche il Capellanus fornire un aiuto a questi sforzi ed essere oltre che un libro arguto anche un testo scolastico ed un libretto di propaganda.

Esprimo anche in questa sede il mio ringraziamento al vicepreside Prof. Dr. Sperling, Lipsia, e al Prof. Dr. Winter, Grimma, per l'amichevole aiuto nella revisione delle bozze.

Lipsia, autunno del 1932

LAMER

## Per la tredicesima edizione

Già da anni il libretto, curato nelle ultime edizioni, dapprima dal Prof. Dr. H. Lamer, successivamente dal Prof. Dr. G. Merten, era esaurito. Sempre più insistenti erano le richieste del tanto amato Capellanus.

Poiché oggi nella Repubblica Federale il latino viene insegnato in quasi tutti i ginnasi maschili e femminili, la cerchia dei lettori del Capellanus dovrebbe essere più ampia di quella di un tempo. Una volta erano lettori del Capellanus, oltre ai docenti di latino, che utilizzavano volentieri le singole sezioni del libretto per alleggerire la lezione, anche gli studenti fuori corso che, nel ricordo delle ore di lezione di un tempo, volevano riprendere il contatto con l'antica lingua in modo opportuno, allievi, inoltre, dell'ultima classe del ginnasio e studenti, anche quelli che dovevano studiare le regole elementari o le strutture complesse del latino. Anche ora il Capellanus non può in alcun modo essere un libro faticoso, bensì un libretto piacevole a leggersi, condito qua e là di spirito, che presenta la materia moderna in questa lingua così chiara che essa può realmente essere risuscitata a vera vita.

Un incremento della materia in considerazione della crescente importanza dello sport e della tecnica moderna era ovvio. Per non superare eccessivamente la mole del volume, la prima parte, contenente le locuzioni generali, doveva essere abbreviata, ma la seconda parte, che nella precedente edizione recava il titolo *Recentissima* (le espressioni più nuove, più moderne) poteva perciò essere sviluppata più ampiamente. Nel *Lexicon eorum vocabulorum, quae difficiliter latine redduntur* (Roma-Vaticano, 4<sup>a</sup> Edizione 1963) disponevo di un preciso vocabolario scientifico che ancora mancava ai miei predecessori. Al Bacci siamo d'altronde debitori del periodico *Latinitas* che ora appare nella tredicesima annata.

Pregevoli articoli in lingua latina offrono anche il periodico *Palaestra latina* edito dai Claretiani dal 1931 a Barcellona e dal 1964 a Saragozza e il periodico *Vita Latina* che appare ad Avignone. Nella Repubblica Federale è pubblicata di nuovo la *Vox Latina* nell'Infoverlag di Monaco. Inoltre c'è il giornale scolastico *Tiro* nel Beacon-Verlag a Bad Durkheim, che al tempo stesso pubblica un periodico scolastico greco 'Αλινθήθρα.

Nella scelta dei vocaboli e della costruzione della frase c'è alla base il latino classico com'è insegnato nella scuola. Dove non si poteva disporre di vocaboli dell'antico latino, sono stati adoperati imprestiti dal greco, in quanto essi erano già utilizzati nell'antica Roma; altrimenti vocaboli della latinità argentea o più tarda e solo in caso di necessità si è fatto ricorso a termini formati con parole del latino antico o a brevi perifrasi per lo più sulla base del Bacci. Nella costruzione della frase, tenendo conto della cerchia dei lettori, si è data minore importanza alla elegante o addirittura ritmica disposizione delle parole che non alla massima semplicità. Possa il Capellanus trovare anche con questa 13<sup>a</sup> edizione amichevole accoglienza da parte di giovani ed anziani. Con molta gratitudine sono obbligato al P. Dr. Caelestis Eichenseer OSB in St. Ottilien per la sua collaborazione, con spirito di abnegazione, alla redazione del testo e alla revisione delle bozze.

LUDWIG SPOHR

## **Per le edizioni dalla quattordicesima alla diciassettesima**

La richiesta di questo gaio volumetto di piacevole lettura perdura intatta. Così, esso è stato ristampato invariato in ampia misura, a partire dalla 14<sup>a</sup> sino alla 17<sup>a</sup> edizione.

Colonia, primavera 1999

LA CASA EDITRICE

## ABBREVIAZIONI

- ARTHABER = A. ARTHABER, *Dizionario comparato di Proverbi e modi proverbiali in sette lingue* (italiana, latina, francese, spagnola, tedesca, inglese, greca antica), Milano 1929.
- BACCI = A. BACCI, *Lexicon eorum vocabulorum quae difficiliter latine redduntur*. Editio tertia, Romae 1955.
- BADELLINO = O. BADELLINO, *Dizionario Italiano-Latino*. Edizione speciale, 4<sup>a</sup> tiratura, Torino 1970.
- DE MAURI = L. DE MAURI (E. SARASÌNO), *5000 Proverbi e motti latini Flores Sententiarum*, 2<sup>a</sup> ed. a c. di G. NEPI e A. PAREDI, Milano 1990.
- EGGER = C. EGGER, *Lexicon nominum locorum*, in Civitate Vaticana 1977.
- EGGER, *Diurnarius* = C. EGGER, *Diurnarius Latinus*, Romae 1980.
- EICHENSEER = C. EICHENSEER, *Latinitas viva - Pars lexicalis*, Saraviponti - Saarbrüchen 1982.
- ERASMUS 1 = Desiderii Erasmi Roterdami *Colloquia familiaria et Encomium Moriae. Ad optimorum librorum fidem diligenter emendata cum succincta difficiliorum explanatione*. Editio stereotypa. Tomus I, Lipsiae 1829.
- FORCELLINI = AE. FORCELLINI, *Lexicon totius Latinitatis*, Patavii 1864-1926<sup>4</sup> (= Bononiae 1965).
- FUMAGALLI = G. FUMAGALLI, *Chi l'ha detto?* Tesoro di citazioni italiane e straniere, di origine letteraria e storica, ordinate e annotate da G.F., Milano 1989<sup>10</sup>.
- HELFER = Ch. HELFER, *Lexicon Auxiliare*. Ein deutsch-lateinisches Wörterbuch. Editio Tertia, Saarbrücken 1991.
- HOFMANN = J.B. HOFMANN, *La lingua d'uso latina* a c. di L. RICOTTILLI, Bologna 1985<sup>2</sup>.
- JOANNIDES = E. JOANNIDES, *Parlare greco oggi*. Conversazione moderna in greco antico. Ed. it. a c. di E. RENNA - C. FERONE, Napoli 1998.
- LAMER = *Sprechen Sie Lateinisch? Moderne Konversation in lateinischer Sprache* von Dr. Phil. Georg Capellanus,

- Elfte, erneut vermehrte und durchgesehene Auflage, besorgt von Prof. Dr. H. Lamer, Berlin und Bonn 1933.
- LRL 1 = *Lexicon Recentis Latinitatis*. Volumen I (A-L), in Urbe Vaticana 1992.
- LRL 2 = *Lexicon Recentis Latinitatis*. Volumen II (M-Z), in Urbe Vaticana 1997.
- LÜBKER = F. LÜBKER, *Il lessico classico (Lessico ragionato dell'antichità classica)*. Trad. di C.A. MURERO, Roma 1898, repr. con prem. di S. MARIOTTI, Bologna 1989.
- MERTEN = G. MERTEN, *Sprechen Sie Lateinisch? Moderne Konversation in lateinischer Sprache* von Dr. Phil. Georg Capellanus, Zwölfte, erneut vermehrte und durchgesehene Auflage besorgt von Prof. Dr. G. MERTEN, Bonn und Berlin 1939.
- MIR = J. M. MIR C.M.F., *Nova verba latina*, Barcinone 1970.
- OTTO = *Die sprichwörter und sprichwörtlichen Redensarten der Römer*. Gesammelt und erklärt von Dr. A. OTTO, Leipzig 1890.
- PAOLI = U.E. PAOLI, *Vita Romana*, Firenze 1972<sup>10</sup>.
- PASQUALETTI = O. PASQUALETTI, *Gemina Musa. Poesie e prose greche e latine*. A c. di G. NEPI, Piediripa di Macerata 1987.
- RAMORINO = *Le satire di A. Persio Flacco*. Illustrate con note italiane da F. RAMORINO, Torino 1905.
- Rec. «Philol. Wochenschrift» 1926 = *Rezensionen und Anzeigen «Philologische Wochenschrift»* 46 (1926) 27 März, nr. 13, coll. 348 s.
- SPOHR = Georg Capellanus, *Sprechen Sie Lateinisch? Moderne Konversation in lateinischer Sprache*. Fünfzehnte Auflage, besorgt von Dr. phil. Dr. iur. L. SPOHR Mit 18 Abbildungen, Bonn 1979.
- ThLL = *Thesaurus linguae Latinae*, I-, Lipsiae (poi anche Stuttgartiae) 1900-.
- TOSI = R. TOSI, *Dizionario delle sentenze latine e greche*, Milano 1994<sup>10</sup>.

# Conversazione

## 1. Parlare latino

1. Lei parla latino? *loquërisne lingua Latīna?*
2. Capisce il latino? *scisne linguam Latīnam?*
3. Conosce il latino? *scisne Latīne?*
4. Lo capisco un po' *haud multum scio.*
5. Abbastanza *sic satis.*
6. Bene, parliamo in latino tra noi *age sīs (= si vis) Latīne colloquāmur.*
7. Va bene (d'accordo) *age sane.*
8. Parlerei volentieri in latino con Lei, a condizione che abbia tempo e voglia per ciò *studëo Latīne tecum loqui, si modo tibi est otīum et si vis.*
9. Per conto mio *fiat.*
10. Comprende cosa dico? *scin', quid dicam?*
11. Non capisco una parola *ego ne unum quidem verbum intelligëgo.*
12. Lei parla così in fretta che non capisco quello che dice *sic effūtis verba, ut non possint intelligëgi.*
13. Lei parla con tale scioltezza di parola che a stento ci capisco una sillaba (capisco correttamente) *tanta loquëris linguae volubilitāte, ut vix percipiāam syllābam.*
14. Se Lei parla lentamente, comprendo tutto *quae tarde loquëris, ea intelligëgo omnia.*

Formaggio: Gorgonzola e cacio cavallo.  
Moca. Birra. Sigari.

**Idem ordo epularum latinitate donatus:**

Fercula prima aderunt farcimina crassa asinina  
Et thynnus laticem Palladis unctus erit.  
Euhius ecce tulit Siculorum vinum Erycinum:  
Heus tu, carpe diem! Linque severa bibens!  
Deinde venit ius, quo Mediolanum cluet; intus  
Iam comedes, olitor quae dedit arva colens.  
Italicis animis macheroni summa voluptas:  
Germanas linguas perna Cherusca decet.  
Tuscorum ecce vetus praebebit terra liquorem:  
Heus tu, carpe diem! Linque severa bibens!  
Pompa aderit cenae, quam Italis olim Indica tellus  
Misit, lurconum laetitiam eximiam.  
Barbarus ast Italus, quem non docet Attica tellus:  
Helladis ecce merum sumite nectareum!  
Fercula proxima quae venient? Ius Angligenarum  
quod cluet; ast numquamst hic cibus Albionum.  
Ni tibi iam stomachus dapibus tumet hisce repletus,  
Caseus ecce venit foetidus et male olens.  
Ast qui plura vorax comedens iamiam vomitabit,  
Mulcebit stomachum: praebet Arabs laticem  
Et quae ventricolis blanda est et laeta voluptas,  
Zytha aderunt, aderunt fumifici calami.

(H.L. 3. IV. 1914)

## NOTE DELL'EDIZIONE ITALIANA\*

[1.] "Cf. Nep., *Vita Milt.* 3,2".

3. Si ricordi Cic., *Brut.* 37,140: *non enim tam praeclarum est scire Latine quam turpe nescire, neque tam id mihi oratoris boni quam civis Romani proprium videtur*: «infatti non è tanto onorevole conoscere il latino, quanto disonorevole il non saperlo e ciò non mi sembra proprio del valente oratore quanto del cittadino romano».

[8.] "Cic., *Part. orat.* 1,1".

Il luogo è il seguente: *studeo, mi pater, Latine ex te audire ea quae mihi tu de ratione dicendi Graece tradidisti, si modo tibi est otium, et si vis.*

12. Il verbo *effutio* con *ore* ricorre in Lucr. V 910.

32. Cf. nota a nr. 3.

33. Cf. nota a nr. 3.

42. Sono attestati *semmiudaeus* (Hier., *Comm. in Isaiam prophetam* 1,2,20) e *semigraecus* (Varr., *Rust.* II 1,2). Su quest'ultimo appare modellato \**semilatinus*.

49. In luogo di *linguam sanscriticam* (acc.) si è sostituita la dicitura *linguam sanscritam* di LRL 2, p. 195, s.v., che rimanda a EGGER, *Diurnarius*, p. 74.

50. Cf. Plaut., *Mil.* 2, *Rud.* 123.

52. Il LAMER, che sostituisce questa frase a *vide ut blandiatur (caelum)* – perché si tratterebbe di metafora non documentata: cf. rec. «Philol. Wochenschrift» 1926 –, sulla base di Lucr. II 32, suggerisce, in alternativa, *vide blandos soles* (secondo Ov., *Fast.* I 157). In effetti, *Vide, ut blanditur* è in ERASMUS 1, p. 15 (*Domestica confabulatio*).

62. La frase è derivata da ERASMUS 1, p. 15 (*Domestica confabulatio*) che ad *asciscendus* collega anche *congerro* "compagno di sollazzi", voce plautina (Plaut., *Most.* 931, *Pers.* 89).

66-92. In questa sezione – rileva rec. «Philol. Wochenschrift» 1926 – manca *incertum caelum*.

68. Il tedesco *Jalousie* è un francesismo, per indicare "gelosia", un tipo di imposta da noi detto "veneziana" (a lame orizzontali orientabili).

---

\* Si contrassegnano con le parentesi quadre le poche note originarie dell'Autore, E. Johnson, il cui dettato è inserito fra apici. Il discorso che, eventualmente, prosegue, a capo, senz'apici, nell'ambito della stessa nota, è dovuto ai curatori dell'edizione italiana.

X 454 F), Simia di Rodi, autore di *technopaegnia* (= componimenti poetici che sulla pagina, grazie alla disposizione dei versi, riproducono l'oggetto cantato – quali la *Scure*, le *Ali*, l'*Uovo* – Dosiada, autore di un *Altare* (in dialetto dorico), Besantino, autore di un *Altare* (in dialetto ionico), lo pseudo-Teocrito con la *Siringa*. In galliambi (= varietà di ionici minori assai rari) è scritto il carme 63, uno dei *Carmina docta*, di Catullo: sul galliambo (del *luculentus Attis*), sui versi reciproci, su quelli che si leggono a ritroso, insomma, su tutte le “inezie composte in metri difficili” si appuntano gli strali di Marziale (II 86), pago di voler piacere a pochi lettori (*me raris iuvat auribus placere*: II 86, 12).

# INDICE

<b>Presentazione</b> .	pag.	7
<b>Premesse</b>	»	15
<b>Abbreviazioni</b> .	»	21
<b>Conversazione</b>		
1. Parlare latino .	»	23
2. Bel tempo .	»	26
3. Cattivo tempo .	»	27
4. Che ora è? .	»	28
5. In tempo? . . . . .	»	31
6. Alcune determinazioni di tempo .	»	32
7. La colazione .	»	33
8. Invito a pranzo	»	35
9. A tavola! .	»	38
10. La minestra	»	39
11. Il vino . . . . .	»	40
12. Pollame ed arrosto .	»	41
13. Buoni precetti . . . . .	»	43
14. Adunata studentesca in birreria .	»	44
15. Nella camera da letto	»	47
16. Alzarsi . . . . .	»	48
17. Toilette mattutina	»	50
18. Come va? . . .	»	51
19. Indisposizione .	»	54
20. Lei scherza! .	»	57
21. Nulla di nuovo? . . .	»	59
22. Indignazione . . . . .	»	61
23. Saluto . . . . .	»	64

24. Visita straordinaria .	pag.	66
25. Scusa! . . . .	»	68
26. Cosa desidera?	»	70
27. Congedo	»	71
28. Auguri . . . . .	»	72
29. Nella stanza da studio .	»	73
30. Prego e grazie . .	»	77
31. Una cortesia	»	79
32. Obbligato .	»	80
33. Averne colpa .	»	81
34. Perdono .	»	83
35. Una sfortuna . .	»	83
36. Forme interrogative .	»	84
37. Affermazioni .	»	87
38. Negazioni . . . . .	»	89
39. Locuzioni intercalari	»	90
40. La sua «Dama»	»	91
41. Matrimonio	»	93
42. Di che età? . . . .	»	95
43. Costituzione fisica .	»	97
44. Chi sono i familiari? . .	»	99
45. In debito	»	100
46. È morto! . . . . .	»	102
47. Verso casa - Non in casa	»	103
48. Una passeggiata .	»	104
49. Aspettare - Eccolo! .	»	106
50. Conversazione con l'eco.	»	107
51. La strada .	»	108
52. Alla stazione .	»	109
53. In viaggio . . . . .	»	110

54. Commissioni .	pag. 113
55. Costi . . . . .	» 115
56. Lettera - Posta e telegrafo .	» 119
57. Giocare a birilli .	» 121
58. Un altro gioco . . . .	» 125
59. Per il gioco del biliardo . . . .	» 126
60. Fortuna e sfortuna nel gioco .	» 127
61. Un passatempo	» 131
62. A scuola .	» 132
63. Scrivere . . . . .	» 134
64. Letture poetiche .	» 136
65. Traduzione in latino . . . .	» 138
66. Scrivere latino . . . . .	» 139
67. Contegno durante la lezione .	» 141
68. Lezioni di decoro .	» 142
69. Vizi . . . . .	» 144
70. Un colpevole . . . . .	» 145
<b>Frase proverbiali .</b>	» 149
<b>Massime filosofiche e giuridiche . . . .</b>	» 155
<b>Alcuni luoghi e versi famosi</b>	» 158
<b>Curiosità ed enigmi .</b>	» 160
<b>Forme correnti di nomi geografici nel neo-latino .</b>	» 161
<b>Conversazione</b>	
A. In viaggio .	» 171
B. Dal barbiere . . . . .	» 172
C. Dall'Intendenza di finanza alla Banca .	» 173
D. Una festa popolare . . . . .	» 175

E. Arrivano i soldati .	pag. 177
F. Godimento naturale .	» 179
G. Medicina . . . . .	» 181
H. Automobili . . . . .	» 185
I. Volo aereo . . . . .	» 188
L. Radio e televisione	» 189
M. Sport . . . . .	» 191
N. Altri tipi di sport . .	» 192
O. La corsa di cavalli	» 194
P. Canottaggio . . . . .	» 196
Q. Olimpiadi invernali .	» 197
R. L'energia atomica . . . . .	» 199
S. Alcune espressioni di àmbito economico e sociale .	» 200
<b>Curiosità ed enigmi .</b>	<b>» 204</b>
<b>Canta e suona . . .</b>	<b>» 212</b>
<b>Menù . . . . .</b>	<b>» 213</b>
<b>Note dell'edizione italiana .</b>	<b>» 215</b>



